



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

AVVISO PUBBLICO

Relativo al 2 dM novembre 2021, rep. n. 388 recante *Riparto di quota parte del fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo*

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 16 febbraio 2021 al foglio 295, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Parente l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale Spettacolo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l'articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, in particolare, l'articolo 80, comma 2, che incrementa la dotazione dei fondi di cui all'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*”;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*”, e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, ai sensi del quale il fondo di parte corrente di cui all'articolo 89, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020 è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2020;

VISTO il decreto ministeriale 12 novembre 2020, rep. n. 515 recante “*Riparto di quota parte del Fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno degli scritturati per spettacoli di musica, danza e circo*”;

VISTO il decreto ministeriale 12 novembre 2020, rep. n. 516 recante “*Riparto di quota parte del Fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno degli scritturati per spettacoli teatrali*”;

VISTO il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*”;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 maggio 2021, n. 61, recante “*Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena*”;

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*”;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, recante “*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*”;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante “*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*”;

VISTO il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*”;

RILEVATO che la ripresa delle attività di spettacolo dal vivo e della programmazione di teatri e sale



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

da concerto non è ancora completa e, conseguentemente, parte dei lavoratori del settore risultano a tutt'oggi non occupati a un livello paragonabile a quello del periodo precedente l'emergenza sanitaria da Covid-19;

RITENUTO, pertanto, necessario prevedere una ulteriore misura di sostegno per attori, cantanti, danzatori, professori d'orchestra, artisti del coro, artisti circensi, altri artisti e maestranze iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo dal vivo, in considerazione delle ricadute negative dovute alla sospensione, all'annullamento o alla cancellazione di spettacoli dal vivo aperti al pubblico e tenuto conto della fase di ripresa ancora parziale delle programmazioni;

VISTO il dM 2 novembre 2021, rep. n. 388, recante *“Riparto di quota parte del fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo”*;

RITENUTO, per motivi di economicità del procedimento amministrativo, di dover individuare nell'immediato, un riferimento contrattuale uniforme nel *CCNL del 19 aprile 2018 per il personale artistico, tecnico e amministrativo scritturato dai Teatri di rilevante interesse culturale, dai Centri di produzione e dalla Compagnie teatrali professionali*, per la determinazione del compenso giornaliero minimo da riconoscere, ai sensi del citato decreto ministeriale ai lavoratori dello spettacolo dal vivo iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 2, comma 1, del dM n. 388 del 2 novembre 2021;

DECRETA

Articolo 1
(Oggetto dell'intervento)

1. Una quota pari a euro 90.000.000,00 per l'anno 2021, del fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, è destinata al sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo quali attori, cantanti, danzatori, professori d'orchestra, artisti del coro, artisti circensi, altri artisti e maestranze iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.

Art. 2
(Soggetti ammissibili)

1. Possono presentare domanda di contributo i soggetti di cui all'articolo 1 in possesso dei seguenti requisiti, che devono essere dichiarati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in sede di presentazione della domanda di contributo secondo le modalità di cui all'articolo 3:
 - ✓ essere residenti in Italia;
 - ✓ essere iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo;
 - ✓ avere un reddito riferito all'anno 2019 fino ad un massimo di 50.000 euro;
 - ✓ avere, negli anni 2018 e 2019, un numero medio di giornate lavorative, come risultanti da versamenti contributivi accreditati al Fondo pensioni dei lavoratori dello spettacolo, pari ad



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

almeno 7;

✓ avere, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 ottobre 2021, un numero di giornate lavorative, come risultanti da versamenti contributivi accreditati al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, inferiore per almeno il 30 per cento rispetto alla media delle giornate lavorative per attività di spettacolo dal vivo effettuate nel periodo dal 1° gennaio al 31 ottobre negli anni 2018 e 2019.

Articolo 3

(Modalità e termine di presentazione della domanda)

1. Ai fini dell'accesso al contributo, la domanda deve essere presentata, pena l'esclusione, firmata dal soggetto interessato, unitamente a copia del documento di riconoscimento in corso di validità, entro le ore 16:00 del 16 dicembre 2021, utilizzando unicamente i modelli predisposti e resi disponibili sulla piattaforma on-line della Direzione Generale Spettacolo, accessibile dal sito internet del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (www.beniculturali.it) e dal sito internet della Direzione Generale Spettacolo (www.spettacolodalvivo.beniculturali.it).
2. Nella domanda, i soggetti interessati riportano, con autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:
 - a) il possesso dei requisiti di cui agli articoli 1 e 2 del presente Avviso;
 - b) le giornate lavorative effettuate per la realizzazione di spettacoli dal vivo nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 ottobre 2021, come risultanti dai relativi versamenti contributivi al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo;
 - c) le giornate lavorative effettuate per la realizzazione di spettacoli dal vivo nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 ottobre nel 2018 e nel 2019, come risultanti dai relativi versamenti contributivi Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e il valore medio risultante.
3. Al fine del ricevimento farà fede l'avviso di avvenuta ricezione, inviato da parte dell'Amministrazione che il sistema informativo genererà in automatico al termine della compilazione della modulistica on-line.
4. Ogni soggetto ammissibile può presentare una sola domanda ai sensi del presente avviso. La domanda dovrà recare nell'apposita sezione, il numero di IBAN intestato al soggetto richiedente.

Articolo 4

(Modalità di calcolo del contributo)

1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 1 sono ripartite, fino a un massimo di 4.000 euro per beneficiario, tra tutti i richiedenti ammessi al contributo per un ammontare pari al compenso minimo contrattuale riconosciuto per un numero di giornate lavorative corrispondente all'80 per cento del numero di giornate risultante dalla differenza tra le giornate lavorative effettuate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 ottobre 2021, di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b) del decreto ministeriale 2 novembre 2021, n. 388 e la media delle giornate lavorative per la realizzazione di spettacoli dal vivo effettuate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 ottobre negli anni 2018 e 2019, di cui di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto ministeriale 2 novembre 2021, n. 388. Il numero derivante dall'applicazione della percentuale di cui al precedente periodo è arrotondato all'unità inferiore, se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore, se esso è uguale o superiore a cinque.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

2. Il compenso giornaliero minimo contrattuale di cui al precedente comma 1, è calcolato secondo le previsioni del Contratto collettivo nazionale sottoscritto in data 19/04/2018 per il personale scritturato dai Teatri Nazionali, dai Teatri di Rilevante Interesse Culturale, dai Centri di produzione e dalle Compagnie teatrali professionali e Regolamento di palcoscenico, di seguito riportate:

Categorie	Totale Compenso Giornaliero (minimo contrattuale con incremento percentuale del 24%)
a) Direttore di scena; Aiuto Regista	74,30 €
b) Attore; Ballerino; Corista; Mimo; Professore d'orchestra; Capo Macchinista; Capo Eletttricista; Capo Fonico; Light Designer	72,78 €
c) Assistente alla regia; Segretario di compagnia; Attrezzista; Prima sarta; Primo parrucchiere o truccatore; Suggestore; Tecnico delle variespecialità	71,10 €
d) Allievo Attore	59,32 €
e) Allievo Tecnico	53,05 €

3. I compensi minimi contrattuali riportati nella tabella di cui al precedente comma 2, si applicano anche ai lavoratori dello spettacolo circense.
4. Altre qualifiche professionali, non elencate al comma 2 del presente articolo, sono ammesse purché afferenti ai raggruppamenti previsti dal Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ed esplicitate nel contratto di scrittura per l'effettuazione di uno spettacolo di musica, danza o circo.
5. Nel caso in cui il totale teorico dei contributi, calcolati secondo le modalità di cui al presente decreto, fosse superiore alla disponibilità delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, la Direzione generale Spettacolo provvede al ricalcolo proporzionale del contributo per ciascun beneficiario.

Articolo 7 (Verifiche e controlli)

1. L'Amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario.
2. Nel caso in cui la documentazione o i dati forniti all'atto della presentazione della domanda contengano elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento del Direttore generale Spettacolo, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Articolo 8

(Disposizioni finali)

1. Il presente avviso ed i successivi atti sono pubblicati sul sito internet del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (www.beniculturali.it) e sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (www.spettacolodalvivo.beniculturali.it).
2. La presentazione della domanda di cui al presente avviso non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti proponenti.
3. Responsabili del procedimento di cui al presente Avviso sono il Dirigente del Servizio I e il Dirigente del Servizio II della Direzione generale Spettacolo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Antonio Parente)